

**CIRCOLO DI PSICOBIOFISICA
AMICI DI MARCO TODESCHINI**

presenta:

DARIO SCHENA STERZA



HERMANN OBERTH E DARIO SCHENA STERZA

Fisico - Cibernetico

**Amico e collaboratore
del Prof. Ing. Marco Todeschini
Grande sostenitore della PsicoBioFisica**

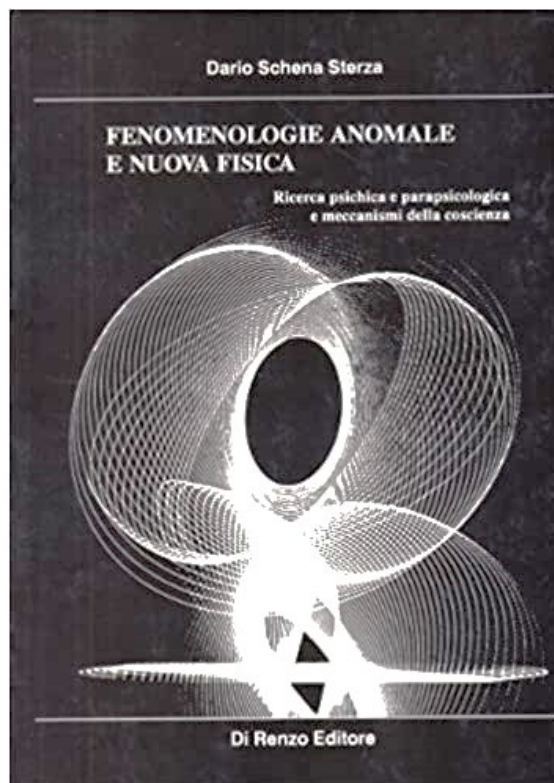
a cura di
Fiorenzo Zampieri
Circolo di Psicobiofisica
"Amici di Marco Todeschini"

DARIO SCHENA STERZA – (29/08/1919 + 16/10/2004)

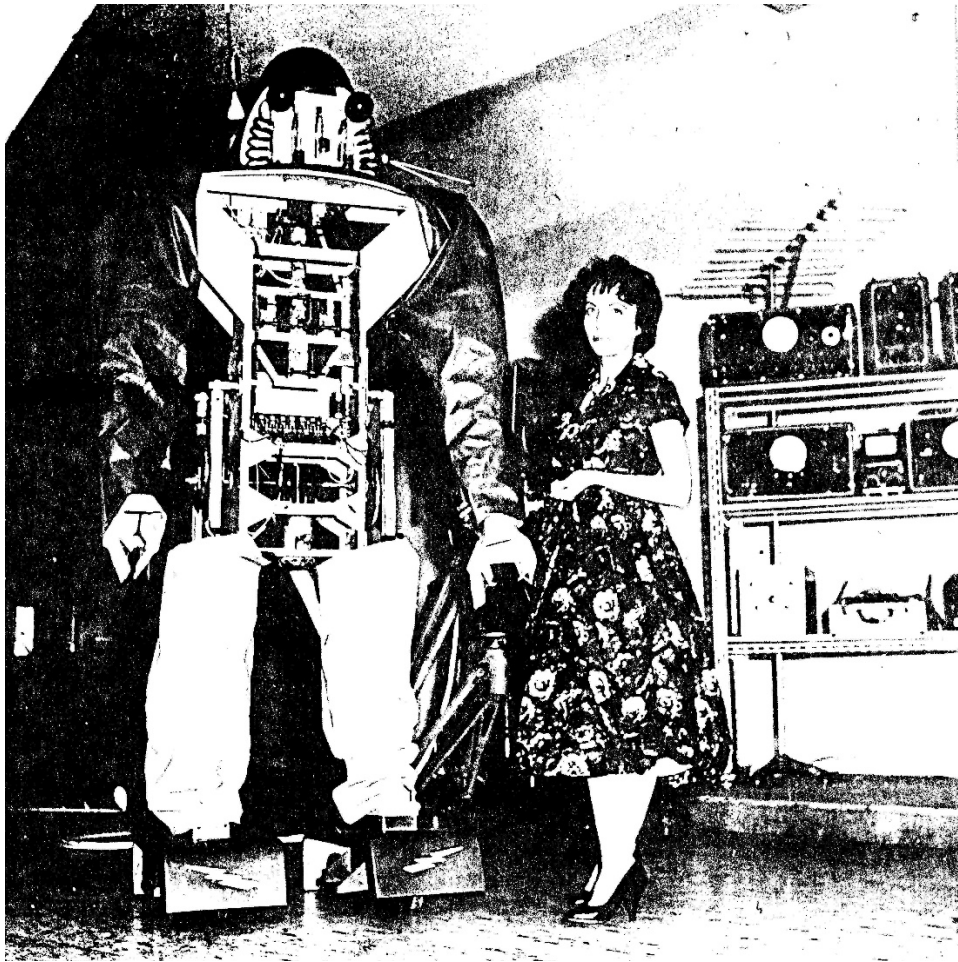
Fisico, cibernetico, docente di radiotelecomunicazioni. Ha fondato il primo Istituto di Radiotelevisione di Roma nel 1952. Ha insegnato telemetria e radioguida di missili e satelliti artificiali per il Ministero dell'Aeronautica. Ha progettato e costruito "trainer robots" per il rapido insegnamento dell'elettronica e della cibernetica. Si è costantemente interessato di antropologia culturale gnostica, ricerca psichica e filosofia della scienza. E' stato professore associato per l'Elettronica della Research University di Los Angeles. Membro della Institution of Nuclear Engineers di Londra, dell'Institute of Noetic Sciences (USA), dell'Institute Humaniste de France. E' stato coordinatore dell'International Committee for Integral Sciences, consulente scientifico della Global Cooperation for a Better World, organizzazione non governativa presso le Nazioni Unite.

Ha pubblicato le seguenti opere:

- Che cos'è la conoscenza – Rivista La Ragione
- La fisica del pensiero - Rivista La Ragione
- Sincronicità olistica della coscienza – ICIS Ed.
- Trialismo integralista - ICIS Ed.
- La ricerca psichica a Princeton – Ed. Rivista – Centro. Int. Comparazione e Sintesi
- Fenomenologie anomale e nuova fisica – Di Renzo Editore



Grande amico e collaboratore del prof. Marco Todeschini, ha ideato il Congresso di Psicobiofisica di Firenze e la conferenza da lui tenuta in detta città di cui ha redatto e pubblicato il resoconto. Nel 1958 alla Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica in Roma ha realizzato il Robot "Sideral", costruito in base alla teoria todeschiniana.



EUR – Palazzo dei Congressi.

Il ROBOT SIDERAL fornito di tutti i sensi cibernetici in azione

In questa dispensa proponiamo lo scambio di corrispondenza tra Todeschini e Schena Sterza che è giunta fino a noi ed in cui si percepisce distintamente quanto il prof. Schena Sterza tenesse in considerazione la PsicoBioFisica di Todeschini, spronandolo ad attivarsi pubblicamente per promuovere la sua Scienza Unitaria. Iniziative che Todeschini, a sua volta, ricambiava con grande stima.

Preg.mo Dr. Ing.
MARCO TODESCHINI
Via San Damiano 20

Fiumicino 27.10.1980

Esimio Ingegnere,
trent'anni fa, a Firenze, ebbi il piacere e l'onore di conoscerLa. Tentai con un Congresso di introdurre la sua teoria anche nella ricerca esoterica e nei poteri fluidici della mente dell'Uomo. Lei mi donò il suo libro con una dedica che mi fu di conforto e aiuto. Il suo libro fu sempre uno dei più consultati da me nello sviluppo delle mie ricerche. Come forse ricorderà, venni anche a casa sua dove fui accolto con sentita affabilità. Poi i nostri contatti s'interruppero. Io continuai negli studi in Italia e in America. Costituii due Istituti di Elettronica, Televisione e ricerche nucleari e cibernetiche. Proprio ricorrendo alle basi della psicobiofisica da Lei illustrate con i miei studenti realizzai il Robot Sideral presentato alla Rassegna Internazionale di Elettronica di Roma e in televisione nella serie intitolata QUARTA DIMENSIONE. Mi dedicai poi alla radiotelemetria e radioguida dei satelliti artificiali entrando in collaborazione con Herman Oberth, padre dell'Astronautica. Ma l'Italia non è il Paese per le ricerche controcorrente. La mia speranza era quella di realizzare una Università Internazionale sul modello della Università dei Rosa Croce di San Josè di California, dove oltre agli studi scientifici si potenziavano i poteri occulti dell'uomo. Nelle mie lezioni e conferenze difesi sempre la sua teoria e ciò mi creò non pochi ostracismi. Dovetti rinunciare ai miei programmi e dedicarmi ad attività più remunerative nel campo dell'elettronica navale e costruzione di yacht e ora da anni possiedo una azienda nautica che mi permette di continuare nei miei studi senza problemi. Sto completando un libro che puntualizza le ricerche scientifiche in cibernetica, biologia e ingegneria genetica. In questo libro la sua teoria viene largamente illustrata.

Devo dire che per quanto il pensiero di Einstein abbia portato straordinari contributi alla ricerca scientifica, io sono rimasto fondamentalmente Todeschiniano. Le ragioni? Evidentemente la mia preparazione esoterica. Nel concetto Rosa Croce del Cosmo, che è alla base degli studi della Università Rosa Croce di San Josè di California, la derivazione iniziatica è legata al pensiero dell'antico Egitto. Il concetto di spazio si identifica proprio con il suo concetto. Gli eteri vorticosi che i chiaroveggenti delle varie scuole iniziatiche all'Oriente all'Occidente hanno individuato in vari punti del corpo dell'uomo, sembrano proprio confermare il concetto Todeschini di spazio eterico centromosso. Lei scriveva decine di anni fa la sua opera, forse, ignorando il pensiero dell'antico Egitto espresso da Ermete Trismegisto. Strano a dirsi e significativo ricorso storico proprio alla fine del tempo

espresso dalla Piramide di Cheope la sua dottrina sembra affermare l'antico pensiero in contrasto all'assurdo vuoto Einsteniano. Ma la stessa radice del suo cognome TOD è lo stesso nome attribuito all'Autore della Tavola dello Smeraldo che per primo affermò l'unità delle scienze e l'analogia del microcosmo con il macrocosmo. Ermete Trismegisto fu chiamato TOTH.

E pur tuttavia anche il concetto di relatività di Einstein è insopprimibile. Esiste una possibilità di conciliazione almeno su alcuni punti? Certo, anche Lei lo ammise nella sua prima opera...Ma in trent'anni cosa si è modificato nella sua teoria? Io penso che il nucleo fondamentale è rimasto lo stesso. Ma in psicobiofisica le scoperte della cibernetica e della biologia hanno allargato molto gli orizzonti e non dubito quindi che Lei ha apportato nuovi contributi alla ricerca.

Noi cibernetici abbiamo avuto come maestri Norbert Wiener, Walter Grey, Ross Ashby, Gerald Blum e attualmente le nostre ricerche in USA sono straordinariamente avanzate giungendo alla realizzazione dei CYBORG, sotto la direzione del Dr. Clynes.

E' doveroso quindi per me fare il punto sugli aggiornamenti delle sue teorie, per non cadere in improprietà. Ecco perché La prego di volermi segnalare dove posso trovare tali aggiornamenti.

Inoltre nell'interesse dei Centri Iniziatici, le sarò grato se vorrà inviarmi una sua biografia con la precisa data di nascita, luogo e ora, i riconoscimenti nazionali ed esteri e se lo ritiene opportuno le critiche degli oppositori.

Qualche tempo fa ebbi occasione di ascoltare e vedere una trasmissione televisiva privata a cui partecipava il prof. Basso Ricci dell'Università di Milano. Questi mostrò una sua astronave (disegno) a disco volante in cui appariva chiaramente lo sfruttamento giroscopico basato sulla teoria Todeschini-Magnus inerente il concetto antigravitazionale. L'informazione fu breve e non capii se il prof. Basso Ricci accennasse a Lei in senso positivo o negativo. Forse Lei conosce il prof. Basso Ricci e sa qualcosa in merito.

Mi auguro che Lei vorrà essere così gentile da onorarmi di una risposta. Prossimamente dovrei partecipare a una trasmissione televisiva in cui si discuterà della sua teoria. Qui purtroppo in questi anni, ne radio, ne televisione, ne stampa ne ha parlato (almeno a mia conoscenza) e ciò è grave. Ma il conformismo è uno dei peggiori mali italiani.

Tuttavia una sua segnalazione precisa sulla discussione Einstein-Todeschini sarebbe sommamente utile. Io sono riuscito ad individuarla ma vorrei ottenere una conferma da Lei.

Mi auguro che Lei sia in piena salute. Auguro ogni bene a Lei e alla sua Famiglia.

Molto cordialmente

Dario Schena Sterza

car. due (Scheda a Todeschini)

E pur tuttavia anche il concetto di relatività di Einstein è insopprimibile. Esiste una possibilità di conciliazione almeno su alcuni punti? Certo, anche Lei lo ammette nella sua prima opera... Ma in trent'anni cosa si è modificato della sua teoria? Io penso che il nucleo fondamentale è rimasto lo stesso. Ma in psicobiologia le scoperte della cibernetica e della biologia hanno allargato molto gli orizzonti e non dubito quindi che Lei ha apportato nuovi contributi alla ricerca. Noi cibernetici abbiamo avuto come Maestri Norbert Wiener, Walter Grey, Ross Ashby, Gerald Hinz e attualmente le nostre ricerche in USA sono straordinariamente avanzate giungendo alla realizzazione del CYBORG - ? sotto la direzione del Dr. Clynes.

Primo Dr. Ing. MARIO TODESCHINI Via San Damiano 20 BERGAMO Fiumicino, 27 ottobre 1980

Reino Ingegnere, trent'anni fa, a Firenze, ebbi il piacere e l'onore di conoscerla. Tentai con un Congresso di introdurre la sua teoria anche nella ricerca esoterica e nei poteri fantastici della mente dell'Uomo. Lei mi donò il suo libro con una dedica che mi fu di conforto e aiuto. Il suo libro fu sempre uno dei più consultati da me nello sviluppo delle mie ricerche. Come forse Lei ricorderà, venni anche a casa sua dove fui accolto con sentita affabilità. Poi i nostri contatti si interruppero. Io continuai negli studi in Italia e in America. Costituii due Istituti di Elettronica, Televisione e ricerche nucleari e cibernetiche. Proprio ricorrendo alle basi della psicobiologia da Lei illustrate con i miei studenti realizzai il Robot Sideral presentato alla Rassegna Internazionale di Elettronica di Roma e in televisione nella serie intitolata QUARTA DIMENSIONE. Mi dedicai poi alla radiotelemetria e radiomida dei satelliti artificiali entrando in collaborazione con Hermann Oberth, padre dell'Astronautica. Ma l'Italia non è il paese per le ricerche controcorrente. La mia speranza era quella di realizzare una Università Internazionale sul modello della Università dei Santa Fe di San José di California, dove oltre agli studi scientifici si potenziavano i poteri occulti dell'uomo. Nelle mie lezioni e conferenze difesi sempre la sua teoria e ciò mi creò non pochi ostacoli. Dovetti rinunciare ai miei programmi e dedicarmi ad attività più remunerative nel campo della elettronica navale e costruzione di yacht e ora da anni possedo una azienda nautica che mi permette di continuare nei miei studi senza problemi. Sto completando un libro che riassume le ricerche scientifiche in cibernetica, biologia e ingegneria genetica. In questo libro la sua teoria viene largamente illustrata.

Devo dire che per quanto il pensiero di Einstein abbia portato straordinari contributi alla ricerca scientifica, io sono rimasto fondamentalmente Todeschiniano. Le ragioni? Evidentemente la mia preparazione esoterica. Nel concetto Roma Croce del Cosmo, che è alla base degli studi della Università Roma Croce di San José di California, la derivazione iniziatica è legata al pensiero dell'Antico Egitto. Il concetto di Spazio si identifica proprio con il suo concetto. Gli eteri vorticosi che i chiropoietici delle varie scuole iniziatiche dall'Oriente all'Occidente hanno individuato in vari punti del corno dell'uomo, sembrano proprio confermare il concetto Todeschini di spazio eterico centromoso. Lei scriveva decine di anni fa la sua opera, forse ignorando il pensiero dell'Antico Egitto espresso da Ermete Trismegisto. Sembrano a dirsi e significativo ricorso storico proprio alla fine del tempo espresso dalla Piramide di Cheope la sua dottrina sembra affermare l'antico pensiero in contrasto al pensiero nuovo Einsteiniano. Ma l'istessa radice del suo cognome TOD è lo stesso nome attribuito all'Autore della Tavola dello Smeraldo che per primo affermò l'unità delle scienze e l'analoria del microcosmo con il macrocosmo. Ermete Trismegisto fu chiamato TOTE.

car. due (Scheda a Todeschini)

E pur tuttavia anche il concetto di relatività di Einstein è insopprimibile. Esiste una possibilità di conciliazione almeno su alcuni punti? Certo, anche Lei lo ammette nella sua prima opera... Ma in trent'anni cosa si è modificato della sua teoria? Io penso che il nucleo fondamentale è rimasto lo stesso. Ma in psicobiologia le scoperte della cibernetica e della biologia hanno allargato molto gli orizzonti e non dubito quindi che Lei ha apportato nuovi contributi alla ricerca. Noi cibernetici abbiamo avuto come Maestri Norbert Wiener, Walter Grey, Ross Ashby, Gerald Hinz e attualmente le nostre ricerche in USA sono straordinariamente avanzate giungendo alla realizzazione del CYBORG - ? sotto la direzione del Dr. Clynes.

È doveroso quindi per me fare il punto sugli aggiornamenti della sua teoria, per non cadere in improprietà. Ecco perché Le prego di volermi segnalare dove posso trovare tali aggiornamenti.

Inoltre nell'interesse dei Centri Iniziatici, le sarò grato se vorrà inviarmi una sua biografia con la precisa data di nascita, luogo e ora i riconoscimenti nazionali ed esteri e se lo ritiene opportuno le critiche degli oppositori.

Qualche tempo fa ebbi occasione di ascoltare e vedere una trasmissione televisiva privata a cui partecipava il prof. Basso Ricci dell'Università di Milano. Questi mostrò una sua astronave (disegno) a disco volante in cui appariva chiaramente lo sfruttamento ginecologico basato sulla teoria Todeschini-Magnus inerente il concetto antigravitazionale. L'informazione fu breve e non capii se il prof. Basso Ricci accennasse a Lei in senso positivo o negativo. Orsa Lei conosce il prof. Basso Ricci, e se qualcosa in merito.

Mi auguro che Lei vorrà essere così gentile di onorarmi di una risposta. Prossimamente vorrei partecipare a una trasmissione televisiva in cui si discuterà della sua teoria. Qui purtroppo in questi anni, né radio, né televisione, né stampa ne ha parlato (almeno a mia conoscenza). E ciò è grave. Ma il conformismo è uno dei peggiori mali italiani.

Tuttavia una sua segnalazione precisa sulla discussione Einstein Todeschini sarebbe sommamente utile. Io sono riuscito ad individuarla ma vorrei ottenere una conferma da Lei.

Mi auguro che Lei sia in piena salute. Auguro ogni bene a Lei e alla sua famiglia.

Molto cordialmente

Dario Schena Sterza

P.S. Solo a fini di memoria Le allego alcune fotocopie.

DARIO SCHENA STERZA Via Portico Placiano 105 00054 FIUMICINO

Al Prof. DARIO SCHENA STERZA
Via Portico Placidiano 105
00054 Fiumicino

Bergamo 6.11.1980

Gentilissimo e caro Schena,
ho ricevuto la Sua gradita lettera del 29-10-1980 dopo tanti anni di silenzio ed ho ricordato tutto quello che Lei mi espone e la sua preziosa collaborazione. Ho tentato varie volte di conoscere il suo indirizzo, ma invano.

Ho avuto la disgrazia di perdere il 5 maggio 1980, la mia cara moglie Lina, per cui sono rimasto solo con la mia unica figlia Antonella, e può comprendere il nostro grande dolore.

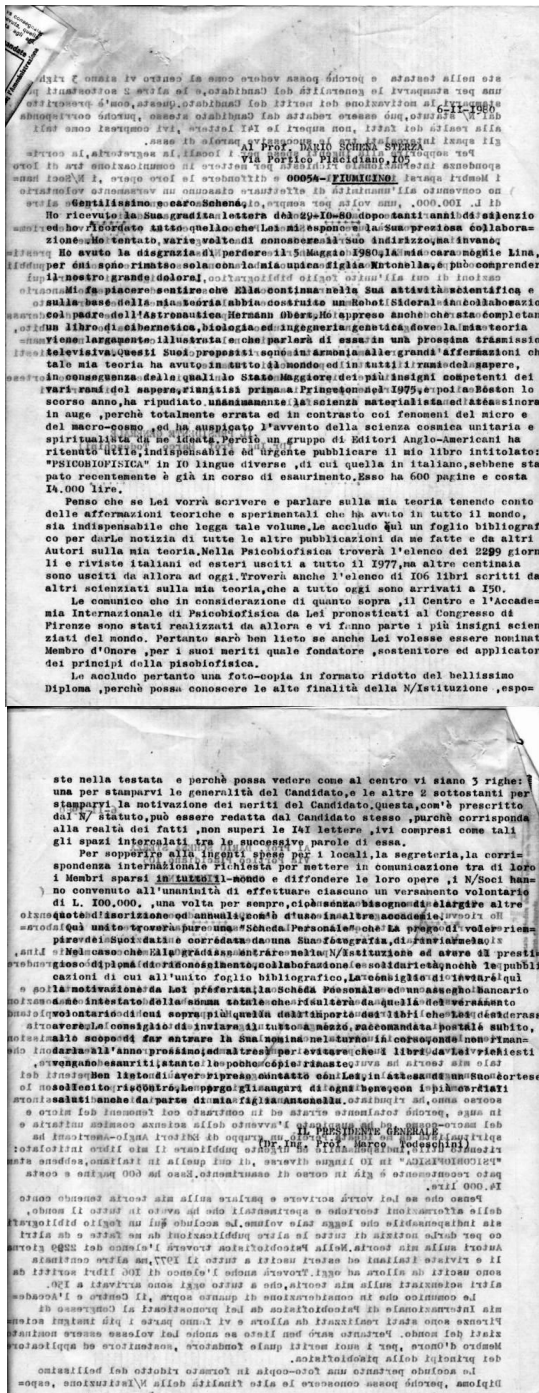
Mi fa piacere sentire che Ella continua nella sua attività scientifica e sulla base della mia teoria abbia costruito un Robot Sideral in collaborazione col padre dell'astronautica Hermann Oberth. Ho appreso anche che sta completando un libro di cibernetica, biologia ed ingegneria genetica dove la mia teoria viene largamente illustrata e che parlerà di essa in una prossima trasmissione televisiva. Questi suoi propositi sono in armonia alle grandi affermazioni che tale mia teoria ha avuto in tutto il mondo ed in tutti i rami del sapere, in conseguenza delle quali lo Stato Maggiore dei più insigni competenti dei vari rami del sapere, riunitesi prima a Princeton nel 1975, e poi a Boston lo scorso anno, ha ripudiato unanimamente la scienza materialista ed atea sinora in auge, perché totalmente errata ed in contrasto coi fenomeni del micro e del macrocosmo, ed ha auspicato l'avvento della scienza cosmica unitaria e spiritualista da me ideata. Perciò un gruppo di Editori Anglo-Americani ha ritenuto utile, indispensabile ed urgente pubblicare il mio libro intitolato: "PSICOBIOFISICA" in 10 lingue diverse, di cui quella in italiano, di circa 600 pagine, sebbene stampata recentemente è già in corso di esaurimento.

Penso che se Lei vorrà scrivere e parlare sulla mia teoria tenendo conto delle affermazioni teoriche e sperimentali che ha avuto in tutto il mondo, sia indispensabile che legga il volume. Le accludo qui un foglio bibliografico per darle notizia di tutte le altre pubblicazioni da me fatte e da altri Autori sulla mia teoria. Nella Psicobiofisica troverà l'elenco delle centinaia di giornali e riviste italiani ed esteri usciti ad oggi oltre che l'elenco (circa n. 150) dei libri scritti da altri scienziati sulla mia teoria.

Le comunico che in coincidenza di quanto sopra, il Centro e l'Accademia Internazionale di Psicobiofisica da Lei pronosticati al Congresso di Firenze sono stati realizzati da allora e vi fanno parte i più insigni scienziati del mondo. Pertanto sarò ben lieto se anche Lei volesse essere nominato Membro d'Onore, per i suoi meriti quale fondatore, sostenitore ed applicatore dei principi della Psicobiofisica.

....omissis (descrizione di particolari non importanti sull'attività del C.I.P.)....

IL PRESIDENTE GENERALE
Dr. Ing. Prof. Marco Todeschini



DARIO SCHENA STERZA
Via Portico Placidiano 105
00054 Fiumicino

Fiumicino 23.4.1981

Caro Professor Todeschini,
nel dicembre dell'anno passato ho ricevuto il suo libro PSICOBIOFISICA, che ho riletto con attenzione. Il libro originale che Lei mi aveva donato trent'anni fa è sempre stato sulla mia scrivania consultato innumerevoli volte. Ci sono delle problematiche che dovrebbero essere discusse, ma penso che si potrebbe farlo solo discutendo di persona. Comunque lo spirito del programma di integrazione scientifica e quello del passato ed oggi diventa ancor più impellente.

Ho avuto in questi mesi la possibilità di discutere con Brusati di Settala (Editore MEB, ndr.) in merito alle sue pubblicazioni. L'ho trovato piuttosto preoccupato per il disinteresse del pubblico. Così mi sono impegnato a potenziare il programma di diffusione delle sue edizioni.

E' infatti molto interessante, che questo Editore abbia raccolto nelle sue edizioni le menti più interessanti di questo intenso periodo di risveglio delle coscienze. Foster, Stringer, Reyner, Monroe, e poi la summa ESPLORAZIONI PSICHICHE IN USA del cosmonauta Edgard Mitchell. Per questo motivo ho preso contatto con l'Istituto di Scienze Noetiche di Palo Alto presieduto da Mitchell e con altre Università americane. Ho scritto a molti giornalisti scientifici e ho organizzato un programma televisivo che dovrà andare in onda a ottobre riguardante la Psicobiofisica, le ricerche psichiche e le scienze esoteriche affrontate coi canoni della fisica e biologia moderna. Spero per quell'epoca di avere già pubblicato il mio libro. Tuttavia il mio lavoro di sensibilizzazione sta già dando dei buoni frutti. A maggio il giornalista Maurizio Blondell (Blondet – N.d.R.) sollecitato da Terzi che è il Direttore di Gente, dopo aver letto i miei articoli mi ha telefonato diverse volte per realizzare una intervista sia con Lei sia con me.

Come scopo finale è quello di far venire in Italia alcuni noti scienziati americani, presentarli nelle diverse reti TV e organizzare dei dibattiti e incontri con giornalisti affinché le nuove problematiche culturali della nuova ricerca scientifica comincino ad assumere una certa consistenza.

Perciò la prego di informarmi se Lei è disponibile per una intervista con Blondell. Penso che Blondell potrebbe venire con me a Bergamo. In tal caso sarebbe utile che Lei disponesse di una sintesi. Avrei anche bisogno di una sintesi in inglese, perché devo inviarla ad alcune Università Americane per le quali collaboro. Non escludo infatti che l'anno prossimo ritorni negli USA per presentare il mio libro che ho scritto in inglese e per spiegare cosa sia la Psicobiofisica Todeschiniana.

Le sarò grato per una sollecita risposta al fine di avvisare Blondell per la intervista.

Visitandola porterò con me la registrazione della conferenza del prof. Regge dell'Università di Torino e Princeton in difesa della relatività einsteiniana. E' un esempio piuttosto preoccupante del ritorno delle idee di Einstein e vorrei discuterla con Lei. Le trasmissioni di Astrofisica sono trasmesse al giovedì alle ore 17,30 dalla Promoteca del Campidoglio. Hanno già parlato Amaldi, Regge, Castagnoli rispettivamente sulla gravitazione, la relatività, i neutrini. Penso che Lei le abbia viste. Le prossime sembrano più interessanti in quanto riguardano gli esperimenti delle sonde spaziali Voyager I e II. Avrei voluto prendere la parola nelle conferenze di Regge e Amaldi, ma le condizioni di una discussione erano impossibili. Però per trasmissioni TV che organizzerò io, dato che parteciperanno nomi illustri di scienziati, non escludo di fissare un dibattito al riguardo.

Gradirei sapere da Lei chi sono attualmente gli studiosi della sua teoria che sembrano possedere sufficiente capacità dialettica per discutere con questi professori.

Con l'augurio di poterLa rivedere presto, Le porgo i sensi della mia devozione.

Dario Schena Sterza

Dario Schena Sterza
via del Portico Placidiano 105
00054 FIUMICINO
Tel. 06 5441003/5440314

Caro Professor Todeschini,
nel dicembre dell'anno passato ho ricevuto il Suo libro PSICO
BIOFISICA, che ho riletto con attenzione. Il libro originale che Lei
mi aveva donato trent'anni fa è sempre stato sulla mia scrivania
consultato innumerevoli volte. Ci sono delle problematiche che
dovrebbero essere discusse, ma penso che si potrebbe farlo solo
discutendo di persona. Comunque lo spirito del programma di integra-
zione scientifica è quello del passato ed oggi diventa ancor più
impellente.

Ho avuto in questi mesi la possibilità di discutere con Brusati
di Settala in merito alle sue pubblicazioni. L'ho trovato piuttosto
preoccupato per il disinteresse del pubblico. Così mi sono impegnato
a potenziare il programma di diffusione delle sue edizioni.

È infatti molto interessante, che questo Editore abbia raccolto
nelle sue edizioni le menti più interessanti di questo intenso periodo
di risveglio delle coscienze. Foster, Stringer, Reyner, Monroe e poi
la summa ESPLORAZIONI PSICHICHE IN USA del cosmonauta Edgar Mitchell.
Per questo motivo ho preso contatto con l'Istituto di Scienze Noetiche
di Palo Alto presieduto da Mitchell e con altre Università americane.
Ho scritto a molti giornalisti scientifici e ho organizzato un pro-
gramma televisivo che dovrà andare in onda a ottobre riguardante
la Psicobiofisica, le ricerche psichiche e le scienze esoteriche
affrontate coi canoni della fisica e biologia moderna. Spero per
quell'epoca di avere già pubblicato il mio libro. Tuttavia il mio
lavoro di sensibilizzazione sta già dando dei buoni frutti. A maggio
il giornalista Maurizio Blondell sollecitato da Terzi che è il Direttore
di Gente, dopo aver letto i miei articoli mi ha telefonato diverse
volte per realizzare una intervista sia con Lei sia con me.
Come scopo finale è quello di far venire in Italia alcuni noti
scienziati americani, presentarli nelle diverse reti TV e organizza-
re dei dibattiti e incontri con giornalisti affinché le nuove pro-
blematiche culturali della nuova ricerca scientifica comincino
ad assumere una certa consistenza.

Perciò La prego di informarmi se Lei è disponibile per una
intervista con Blondell. Penso che Blondell potrebbe venire
con me a Bergamo. In tal caso sarebbe utile che Lei disponesse
di una sintesi. Avrei anche bisogno di una sintesi in inglese,
perché devo inviarla ad alcune Università Americane per le
quali collaboro. Non escludo infatti che l'anno prossimo
io ritorni negli USA per presentare il mio libro che ho scritto
in inglese e per spiegare cosa sia la psicobiofisica Todeschiniana.

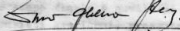
Le sarò grato per una sollecita risposta al fine di avvisare
Blondell per la intervista.

Visitandola porterò con me la registrazione della conferenza
del prof. Regge dell'Università di Torino e Princeton in difesa
della relatività einsteiniana. È un esempio piuttosto preoccupante
del ritorno alle idee di Einstein e vorrei discuterla con
Lei. Le trasmissioni di Astrofisica sono trasmesse al giovedì
alle ore 17,30 dalla Promotora del Camidoglio. Hanno già
parlato Amaldi, Regge, Gastagnoli rispettivamente sulla gravita-
zione, la relatività, i neutrini. Penso che Lei Le abbia viste.
Le prossime sembrano più interessanti in quanto riguardano
gli esperimenti delle sonde spaziali Voyager I e II. Avrei
voluto prendere la parola nelle conferenze di Regge e Amaldi,
ma le condizioni di una discussione erano impossibili. Però
per le trasmissioni TV che organizzerò io, dato che parteciperanno
nomi illustri di scienziati, non escludo di fissare un dibattito
al riguardo.

Gradirei sapere da Lei chi sono attualmente gli studiosi della
sua teoria che sembrano possedere sufficiente capacità dialettica
per discutere con questi professori.

Con l'augurio di poterLa rivedere presto, Le porgo i saluti della
mia devozione.

Dario Schena Sterza



I più sentiti auguri per il suo compleanno.

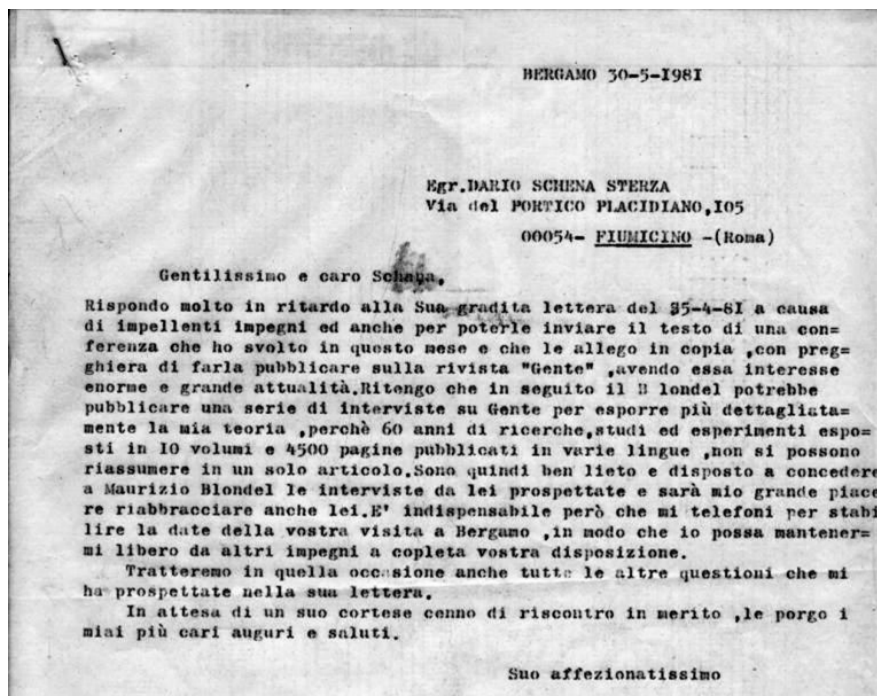
Egr. DARIO SCHENA STERZA
Via Portico Placidiano 105
00054 Fiumicino

Bergamo 30.5.1981

Gentilissimo e caro Schena,
rispondo molto in ritardo alla Sua gradita lettera del 25-4-1981 a causa di impellenti impegni ed anche per poterle inviare il testo di una conferenza che ho svolto in questo mese e che le allego in copia, con preghiera di farla pubblicare sulla rivista "GENTE", avendo essa interesse enorme e grande attualità. Ritengo che in seguito il Blondell potrebbe pubblicare una serie di interviste su Gente per esporre più dettagliatamente la mia teoria, perché 60 anni di ricerche, studi ed esperimenti, non si possono riassumere in un solo articolo. Sono quindi ben lieto e disposto a concedere a Maurizio Blondell le interviste da Lei prospettate e sarà mio grande piacere riabbracciare anche Lei. E' indispensabile però che mi telefoni per stabilire le date della vostra visita a Bergamo, in modo che io possa mantenermi libero da altri impegni a completa vostra disposizione.

In attesa di un suo cortese cenno di riscontro in merito, i miei più cari auguri e saluti.

Suo affezionatissimo



DARIO SCHENA STERZA
Via Portico Placidiano 105
00054 Fiumicino

Fiumicino 3.8.1981

Caro Professor Todeschini,

La ringrazio per la sua ultima telefonata. Purtroppo siamo in periodo di vacanze e quindi dovrò rinviare i miei contatti con i giornalisti di GENTE a settembre.

Sto traducendo in inglese il suo testo della conferenza che Lei mi ha inviato. Era necessario perché avevo promesso al cosmonauta Edgar D. Mitchell di informarlo cosa fosse la psicobiofisica.

Lo stesso testo sarà inviato ai seguenti scienziati con cui sono in cordiale corrispondenza: prof. Stanley Krippner dell'Humanistic Psychology Institute a San Francisco, a Joseph Goldin della Commission for the Development of Uman Potential, al dr. Karlis Osis dell'American Society for Psuchical Research, al Prof. Charles Tart della Università di California a Davis, al Prof. John Beloff della Università di Edimburgo in Inghilterra e ad altri importanti ricercatori.

Ho constatato che la mia proposta di un Congresso nell'82 a ottobre riguardante la ricerca psichica e la psicobiofisica è bene accolta. Noi riteniamo di grande importanza il Congresso che sarà tenuto a Cambridge l'anno prossimo dal 13 al 21 agosto per la celebrazione del centenario della Society for Psychical Research. Sto invitando tutti gli scienziati che sono in contatto con me a partecipare a questo Congresso, dove cercherò di spiegare cosa sia la psicobiofisica Todeschiniana e come essa integri le ricerche psichiche.

Inoltre sto scrivendo una serie di sintesi e di colloqui che formeranno dei piccoli quaderni in cui i vari problemi della ricerca psichica verranno discussi. Queste informazioni sono per i Direttori di vari importanti organi di stampa e per reti televisive.

L'aver fatto qualche conversazione televisiva è ben poco qualificante nell'attuale contesto. Il mio scopo è che si sviluppino serie di conversazioni e direi di corsi anche per televisione affinché si possa effettivamente sensibilizzare l'opinione pubblica.

D'altra parte la nostra ricerca mira alla polarizzazione del nuovo paradigma che sostituisce l'attuale civiltà industriale consumistica e disgregatrice. Pertanto le conseguenze logiche della nostra ricerca sono le nuove concezioni in pedagogia, sociologia, politica ed economia. E per questo ho sposato integralmente il pensiero di Willis Herman il grande economista spiritualista americano che in fondo ha ispirato anche lo stesso Mitchell.

Io ho dato molta importanza al cosmonauta Mitchell non perché egli abbia scoperto qualche nuova eccezionale teoria, ma perché ha mostrato, dopo la

sua impresa nello spazio, un profondo amore per l'umanità e la necessità di rivoluzionare le scienze. Per la diffusione delle nostre idee la parola di Mitchell plurilaureato, tecnologo avanzato, cibernetico e ingegnere spaziale non può non essere ascoltata. Io sono certo che Mitchell dopo aver letto la mia traduzione vorrà approfondire la Sua teoria. Peccato che non ci sia una traduzione integrale della sua opera originaria. Ma col tempo non escludo che si possa realizzare tale traduzione, se Lei non ha già pensato al riguardo.

Il problema che mi sono posto è la diffusione del nostro pensiero. I libri sono in genere stampati in un numero così ridotto di copie che in genere finiscono di essere letti da pochi. Occorre quindi trovare altre soluzioni e queste sono solo quelle dei mass-media moderni. Inoltre la cosa più grave è quella di essere sintetici e frazionare gli argomenti mantenendo una linea di associazionismo di idee e di analogie che faciliti la introduzione del nuovo pensiero. Ormai da quasi un anno la mia mente è continuamente sollecitata a operare, quasi che misteriose entità mi suggerissero che bisogna fare qualcosa in un momento così drammatico di decomposizione morale e spirituale. Forse sarà suggestione. Ma almeno posso tentare fino all'ultimo momento della mia vita di comprendere le finalità della nostra esistenza.

Io non le ho detto che nel '75 stavo morendo e che oggi vivo con solo una piccola parte di un rene alla soglia della dialisi. Solo la mia interna armonia e la mia coscienza trascendente mi ha permesso di accettare una grave menomazione e farne ragione di vita trascendente. Mi sono così posto il compito che avevo sospeso 30 anni fa di collegare il pensiero dei ricercatori psichici di tutto il mondo affinché le loro reciproche tesi fossero predisposte ad integrarsi. Tutto ciò lo faccio senza alcun interesse materiale, desiderando fin che possibile che io possa essere solo un servitore di spiriti più capaci di me. Per la verità sono sempre stato privo di ambizioni prettamente materiali, ricercando solo la mia armonia interiore nella bellezza sublime del creato.

Voglio solo servire un'idea che possa aiutare nei suoi limiti di accettazione lo stato reale dell'umanità. E dato che credo nel post-mortem e nella vita spirituale è evidente che anche se la mia azione non avrà concreti risultati avrò sempre perfezionato la mia anima.

Certo che a ottobre potrò visitarla, Le porgo i sensi della mia più sentita devozione.

Dario Schena Sterza

Caro Professor Todeschini,
La ringrazio per la sua ultima telefonata. Purtroppo siamo in periodo di vacanze e quindi dovrò rinviare i miei contatti con i giornalisti di GENOVA a settembre.
Sto traducendo in inglese il suo testo della conferenza che Lei mi ha inviato. Era necessario, perchè avevo promesso al cosmonauta Edward D. Mitchell di informarlo cosa fosse la psicobiofisica. Lo stesso testo sarà inviato ai seguenti scienziati con cui sono in cordiale corrispondenza: Prof. Stanley Krippner dell'Humanistic Psychology Institute a San Francisco, a Joseph Goldin della Commission for the Development of Human Potential, Scientific Council on Cybernetic USSR Academy of Sciences a Mosca, al Dr. Karlis Osis dell'American Society for Psychological Research, al Prof. Charles Tart della Università di California a Davis, al Prof. John Beloff della Università di Edimburgo in Inghilterra e ad altri importanti ricercatori.

Ho constatato che la mia proposta di un Congresso nell'82 a ottobre riguardante la ricerca psichica e la psicobiofisica è bene accolta. Noi riteniamo di grande importanza il Congresso che sarà tenuto a Cambridge l'anno prossimo dal 13 al 21 agosto per la celebrazione del Centenario della Society for Psychological Research. Sto invitando tutti gli scienziati che sono in contatto con me a partecipare a questo Congresso, dove cercherò di spiegare cosa sia la psicobiofisica Todeschiniana e come essa integri le ricerche psichiche. Inoltre sto scrivendo una serie di sintesi e di colloqui che formeranno dei piccoli quaderni in cui i vari problemi della ricerca psichica verranno discussi. Queste informazioni sono per i Direttori di vari importanti organi di stampa e per reti televisive. L'aver fatto qualche conversazione televisiva è ben poco qualificante nell'attuale contesto. Il mio scopo è che si sviluppino serie di conversazioni e direi di corsi anche per televisione affinché si possa effettivamente sensibilizzare l'opinione pubblica.

D'altra parte la nostra ricerca mira alla voluttuosità del nuovo paradigma che sostituisce l'attuale civiltà industriale burocratica e disgregatrice. Pertanto le conseguenze logiche della nostra ricerca sono le nuove concezioni in pedagogia, sociologia, politica ed economia. E per questo ho sposato integralmente il pensiero di Willie Harman il grande economista spiritualista americano che in fondo ha ispirato anche lo stesso Mitchell.

Io ho dato molta importanza al Cosmonauta Mitchell non perchè egli abbia scoperto qualche nuova eccezionale teoria, ma perchè ha mostrato, dopo la sua impresa nello spazio, un profondo amore per l'umanità e la necessità di rivoluzionare la scienza. Per la diffusione delle nostre idee la parola di Mitchell plurilinguista, tecnologo avanzato, cibernetico e ingegnere spaziale non può non essere ascoltata. Io sono certo che Mitchell dopo avere letto la mia traduzione vorrà approfondire la sua teoria. Peccato che non ci sia una traduzione integrale della sua opera originaria. Ma col tempo non escludo che si possa realizzare tale traduzione, se Lei non ha già pensato al riguardo.

Il problema che mi sono posto è la diffusione del nostro pensiero. I libri sono in genere stampati in un numero così ridotto di copie che il genere finisce per essere letti da pochi. Occorre quindi trovare altre soluzioni e queste sono solo quelle dei mass-media moderni. Inoltre la cosa più grave è quella di essere sintetici e frazionare gli argomenti mantenendo una linea di associazionismo di idee e di analogie che faciliti la introduzione del nuovo pensiero. Ormai da quasi un anno la mia mente è continuamente sollecitata a operare, quasi che misteriose entità mi suggerissero che bisogna fare qualcosa in un momento così drammatico di decomposizione morale e spirituale. Forse sarà suggestione. Ma almeno posso tentare fino all'ultimo momento della mia vita di comprendere le finalità della nostra esistenza.

Io non le ho detto che nel '75 stavo morendo e che oggi vivo con solo una piccola parte di un rene alla soglia della dialisi. Solo la mia interna armonia e la mia coscienza trascendente mi hanno permesso di accettare una grave senescenza: farne ragione di vita trascendente. Mi sono così posto il compito che avevo sospeso 30 anni fa di collegare il pensiero dei ricercatori psichici di tutto il mondo affinché le loro reciproche tesi fossero predisposte ad integrarsi. Tutto ciò lo faccio senza alcun interesse materiale, desiderando fin che possibile che io possa essere solo un servitore di spiriti più capaci di me. Per la verità sono stato sempre privo di ambizioni prettamente materiali, ricercando solo la mia armonia interiore nella bellezza sublime del creato. Voglio solo servire un'idea che possa aiutare nei suoi limiti di accettazione quello stato reale l'umanità. È dato che credo nel post-mortes e nella vita spirituale è evidente che anche se la mia azione non avrà concreti risultati avrò sempre perfezionato la mia anima.

Certo che a ottobre potrò visitarLa. Le parlo i sensi della mia più sentita devozione.

dario schena-sterza
Dario Schena-Sterza fine luglio 81

Institute of Noetic Sciences
00054 Fiumicino

Fiumicino 22.6.1982

Caro Professor Todeschini,
anche se non mi sono fatto più vivo a causa dei miei impegni in Italia e all'estero non ho cessato di continuare la mia azione a favore della psicobiofisica e la ricerca psichica. L'anno scorso avevo indotto Blondell a visitarla per una intervista. So che ciò è avvenuto, ma ignoro se poi è stato pubblicato qualcosa su GENTE.

Io non ho più contattato Blondell perché mi chiedeva di indicargli qualche professore di Università italiano disposto ad esprimere giudizi sulla sua opera. Risposi che non ne conoscevo, perché in genere i cattedratici italiani continuavano a ritenere le teorie einsteniane come base fondamentale dei loro credi.

Tuttavia ho parlato un paio di volte a Radio 1 Rai con il mio amico scrittore e critico oltre che ricercatore psichico Pietro Cimatti e ho chiarito il suo pensiero, voglio dire il pensiero Todeschiniano e la discutibilità delle teorie relativistiche einsteniane. L'ho fatto in funzione del programma di studi dell'Istituto di Scienze Noetiche americano che rappresento in Italia. In quelle conversazioni ho dichiarato che io ritengo Lei il precursore dell'attuale cibernetica.

Ciò non significa che io abbia accettato globalmente le teorie Todeschiniane. Per ragioni scientifiche che sarebbe troppo lungo descrivere in questa lettera, ma che fanno parte del testo del mio libro che probabilmente verrà pubblicato in USA; PSYCHOBIOPHISIC, CYBERNETIC, NOETIC INTEGRAL SCIENCE, io considero la psicobiofisica todeschiniana non un punto di arrivo ma bensì di partenza per ciò che concerne la spaziodinamica e le problematiche quantistiche, sia per la fisioneurologia e le ultime sconcertanti scoperte in biologia molecolare e genetica.

Dalle note allegate Lei apprenderà che io sono in stretto contatto con il decano della facoltà di Ingegneria e Scienze applicate dell'Università di Princeton, Dr. Robert G. Jahn. Le ricerche relative alla interazione psichica sulla materia sono finanziate dal nostro Istituto. Anche qui nella mia nuova sede di Fiumicino Ostia svilupperò la ricerca con la realizzazione di particolari apparecchiature su indicazioni del Dr. Jahn. Ovviamente io sono interessato a far conoscere al mio Istituto e all'Università di Princeton la sua teoria. Attualmente non la conoscono, almeno i professori con cui sono a contatto e con cui lavoro. Ho visto nella sua lista di libri un libro intitolato: ESPERIMENTI DECISIVI PER LA FISICA MODERNA (Edizione italiana, inglese, francese). Penso che ovviamente riguarda la sua teoria. Se fosse disponibile lo acquisterei per inviarlo in USA. Purtroppo non ho molto tempo per realizzare una traduzione abbastanza ampia della sua opera. Io ci terrei

che la sua opera fosse letta dal gruppo di scienziati con cui coopero. Loro hanno insistito per avere una idea completa del suo lavoro.

Le scrivo anche per concordare una conversazione radio telefonica alla Rai Radio 1 sempre con Pietro Cimatti, da effettuarsi in un giorno del mese di agosto. Cimatti parlerà con diversi scienziati e io sto tentando di guidarlo per realizzare una certa programmazione di idee. Conoscendo in anticipo la data potremo registrare la sua conversazione al fine di avere un documento vivo da usare nelle nostre conferenze e lezioni. Potrei eventualmente inviarle una serie di domande affinché le risposte in sintesi diano una chiara indicazione del suo pensiero. Cimatti non essendo uno scienziato non le potrebbe porre organicamente. La conversazione dovrebbe durare ½ ora, ma si potrebbe prolungarla il giorno dopo con un'altra ½ ora.

Due settimane fa alla Facoltà di Scienze Umane dipendente dalla Libera Università di Padova Marsilio Ficino (Rettore Prof. Gianfrancesco Pantellini – biologo – Membro dell'Accademy of Sciences di New York) ho illustrato il pensiero Todeschiniano collegandolo alla cibernetica e alla noetica ponendo queste nuove scienze a confronto con il pensiero esoterico di ogni tempo.

A luglio avrò qui ospiti il gruppo americano Mobius Group presieduto dallo scienziato americano Schwartz. Questo Gruppo sviluppa la ricerca del paranormale. Il mio amico ex capitano dell'aeronautica Umberto di Grazia, uno dei più notevoli sensitivi del nostro tempo, ben conosciuto in Italia, dotato di una eccellente cultura scientifica, rappresenta in Italia questo gruppo per le ricerche archeologiche. Infatti la sua speciale attitudine è la retromonizione che gli permette di individuare reperti archeologici nascosti. E' stato in USA dove ha fatto esperienze molto importanti.

La nuova ricerca psichica sviluppata in USA per l'iniziativa di Mitchell è il grande lavoro sociopolitico di Harmann è ben diversa dalle modeste esperienze dei gruppi italiani che privi di mezzi e di ricercatori non hanno conseguito risultati degni di analisi scientifica. La concezione noetica è ben diversa, perché infatti è scienza integrale e ha come fondamento il ritorno dell'unità dell'uomo in una scienza e una religione rinnovata.

Sono certo profondamente deluso della arretratezza e insensibilità dell'ambiente scientifico italiano. Non parliamo della stampa guidata da giornalisti di scarsissima cultura scientifica e mi accorgo che ci vorrà ancora molto tempo prima di realizzare ciò che è ormai cosa quotidiana in USA. Tuttavia non bisogna disperare. Se riuscissimo a coagulare le molte menti isolate che ci sono in Italia e che sono naturalmente predisposte alle nuove sintesi, forse il nuovo pensiero si affermerebbe. Ho in trattativa la possibilità di controllo su una emittente televisiva e se troverò i fondi necessari cercherò di sviluppare programmi scientifici capaci di produrre dialettica e nuovo pensiero. Ciò che più importa è che le varie correnti di pensiero anche se non collimanti abbiano almeno la finalità più vera che è quella di un uomo rinnovato. Credo nella ricerca e nego che la scienza debba essere un atto di

fede come purtroppo avviene trasferendo vecchi canoni religiosi nella sfera dello sperimentalismo.

Nell'immediato dopoguerra io avevo creduto che l'uomo dopo quel terribile bagno di sangue sarebbe rinsavito. Perciò allora lottavo con le mie deboli forze per un'idea diversa e riconobbi nel suo pensiero una nuova luce. Ma poi mi accorsi che in Italia le cose non sarebbero cambiate e che le nuove idee avrebbero dovuto attendere decenni. Solo dopo aver conosciuto Mitchell e i suoi collaboratori mi resi conto che le nostre idee erano maturate altrove. Ebbene oggi questo Istituto è assai potente e può finanziare ricerche costosissime come quelle indicate nel pieghevole che le allego. La psicobiofisica fa parte della grande concezione noetica. Essa va integrata proprio nella ricerca biologica e specificatamente psichica. Forse Lei non sarà d'accordo con me, ma io considero una certa scala graduale del nuovo pensiero scientifico. E' vero la cibernetica è una conseguenza, almeno in parte, della psicobiofisica. Bisogna ricordare che la cibernetica nasce contemporaneamente alla psicobiofisica Todeschiniana. Esse sono comunque di mutuo appoggio, ma la noetica supera le due discipline perché è il vero studio della coscienza dell'uomo e la metodologia per realizzare quella metanoia che dovrebbe creare la nuova società, oggi pura utopia.

Ecco perché le chiedo, a prescindere dal fatto che io sia o meno allineato totalmente alle sue idee, di aiutarmi con la sua parola e il suo pensiero, facilitandomi contatti con studiosi seri disposti a parlare alla radio e alla TV o a scrivere eventuali articoli (possibilmente in inglese) affinché il suo pensiero possa essere recepito meglio nell'attuale sacrario della scienza che è in USA. Col tempo anche in Italia qualcosa si muoverà.

Mi faccia sapere quindi se è disposto a realizzare l'intervista radiofonica e stabilisca i punti essenziali della sua teoria soprattutto riguardanti la psicobiofisica. Se riesco a organizzare anche la produzione TV forse dovrei realizzare anche una ripresa TV. Lei sarebbe disposto a tale ripresa?

Le faccio presente che ho cambiato domicilio.....omissis...

I miei più sentiti auguri per la sua salute. Le porgo i miei devoti saluti estendibili anche alla sua cara figliola.

Suo sinceramente

Dario Schena Sterza

Institute of Noetic Sciences

Fondato in USA nel 1973
da EDGAR DEAN MITCHELL
comunista Anare

Presidente
WILIS W. HARMAN
economista sociologo

V. Presidente
BRENAN O' REGAN
psicofisico

Speaker in Italia
DARIO SCHEMA STERZA
ciberneta

Istituto Universitario
di integrazione
interdisciplinare
per lo studio
e lo sviluppo della
coscienza umana

Collegio allo
STANFORD RESEARCH INST.
PRINCETON UNIVERSITY
CALIFORNIA UNIVERSITY
HARVARD UNIVERSITY

Egregio Prof. Ing.
MARIO TODESCHINI
Via Fra' Damiano 20
24100 BERGAMO
Roma Fiumicino, 22 giugno 1982

Caro Professor Todeschini,

anche se non mi sono fatto più vivo a causa dei miei impegni in Italia e all'estero non ho cessato di continuare la mia azione a favore della psicobiofisica e la ricerca psichica. L'anno scorso avevo indotto Blondell a visitarla per una intervista. So che ciò è avvenuto, ma ignoro se poi è stato pubblicato qualcosa su GWNTS.

Io non ho più contattato Blondell perché mi chiedevo di indicargli qualche professore di Università italiana disposto ad esprimere giudizi sulla sua opera. Risposi che non ne conoscevo, perché in genere i cattedratici italiani continuavano a ritenere le teorie einsteiniane come base fondamentale dei loro studi.

Tuttavia ho parlato un paio di volte a RADIO I RAI con il mio amico scrittore e critico oltre che ricercatore psichico PIETRO CIMATTI e ho chiarito il suo pensiero, voglio dire il pensiero Todeschiniano e la discutibilità delle teorie relativistiche einsteiniane. L'ho fatto in funzione del programma di studi dell'Istituto di Scienze Noetiche americano che rappresenta in Italia. In quelle conversazioni ho dichiarato che io ritengo Lei il precursore dell'attuale cibernetica.

Ciò non significa che io abbia accettato globalmente le teorie Todeschiniane. Per ragioni scientifiche che sarebbe troppo lungo descrivere in questa lettera, ma che fanno parte del testo del mio libro che probabilmente verrà pubblicato in USA: PSYCHOBIOPHISIC, CYBERNETIC, NOETIC integral science. Io considero la psicobiofisica Todeschiniana non un punto di arrivo ma bensì di partenza per ciò che concerne lo spazio dinamico e le problematiche quantistiche, sia per la fisiologia e le ultime sconcertanti scoperte in biologia molecolare e genetica.

Dalle note allegate Lei apprenderà che io sono in stretto contatto con il decano della Facoltà di Ingegneria e Scienze applicate dell'UNIVERSITÀ DI PRINCETON, Dr. Robert G. Jahn. Le ricerche relative alla intelligenza psichica sulla materia sono finanziate dal nostro Istituto. Anche qui nella mia nuova sede di Fiumicino Ostia svilupperò la ricerca con la realizza-

Sede Italiana: Via Rocce Anzini, 35 - 00054 FIUMICINO - Tel. 06/6441003
Corrispondenza a LOG - Viale Trilano, 113 - 00054 FIUMICINO

pag. 2

sazione di particolari apparecchiature su indicazioni del Dr. Jahn. Ovviamente io sono interessato a far conoscere al mio Istituto e all'Università di Princeton la sua teoria. Attualmente non la conosco, almeno i professori con cui sono in contatto e con cui lavoro. Ho visto nella sua lista di libri un libro intitolato: ESPERIMENTI DECISI PER LA FISICA MODERNA (Edizione italiana, inglese, francese). Penso che ovviamente riguarda la sua teoria. Se fosse disponibile lo acquisterei per inviarlo in USA. Purtroppo non ho molto tempo per realizzare una traduzione abbastanza ampia della sua opera. Io ci terrei che la sua opera fosse letta dal gruppo di scienziati con cui coopero. Loro hanno insistito per avere un'idea completa del suo lavoro.

Le scrivo anche per concordare una conversazione radiofonica alla Rai Radio 1 sempre con PIETRO CIMATTI da effettuarsi in un giorno del mese di agosto. Cimatti parlerà con diversi scienziati e io sto tentando di guidarli per realizzare una certa programmazione di idee. Conoscendo in anticipo la data potremo registrare la sua conversazione al fine di avere un documento vivo da usare nelle nostre conferenze e lezioni. Potrei eventualmente inviargli una serie di domande affinché le risposte in sintesi diano una chiara indicazione del suo pensiero. Cimatti non essendo uno scienziato non le potrebbe porre organicamente. La conversazione dovrebbe durare 1/2 ora, ma si potrebbe prolungarla il giorno dopo con un'altra 1/2 ora.

Due settimane fa alla FACOLTÀ DI SCIENZE UMANE dipendente dalla LIBERA UNIVERSITÀ DI PADOVA MARCELLO PICINO (Rettore Prof. Gianfrancesco Fantellini - biologo - Membro dell'Academy of Sciences di New York) ho illustrato al pensiero Todeschiniano collegandolo alla cibernetica e alla noetica ponendo queste nuove scienze a confronto con il pensiero esoterico di ogni tempo.

A luglio avrà qui ospiti il gruppo americano MOBIUS GROUP presieduto dallo scienziato americano SHARLIT. Questo Gruppo sviluppa la ricerca del paranormale. Il mio amico ex capitano dell'aeronautica UMBERTO DI GRAZIA, uno dei più notevoli sensitivi del nostro tempo, ben conosciuto in Italia, dotato di una eccellente cultura scientifica, rappresenta in Italia questo gruppo per le ricerche archeologiche. Infatti la sua speciale attitudine è la retrocognizione che gli permette di individuare reperti archeologici nascosti. È stato in USA dove ha fatto esperienze molto importanti.

La nuova ricerca psichica sviluppata in USA per l'iniziativa di HIRSHL e il grande lavoro sociopolitico di Harman è ben diversa dalle modeste esperienze dei gruppi italiani che privi di mezzi e di ricercatori, non hanno conseguito risultati degni di analisi scientifiche. La concezione noetica è ben diversa, perché infatti è scienza integrale e ha come fondamento il ritorno dell'unità dell'uomo

in una scienza e una religione rinnovate.

Sono certo profondamente deluso della arretratezza e insensibilità dell'ambiente scientifico italiano. Non parliamo della stampa guidata da giornalisti di scarsissima cultura scientifica e mi accorgo che ci vorrà ancora molto tempo prima di realizzare ciò che è ormai cosa quotidiana in USA. Tuttavia non bisogna disperare. Se riuscissimo a coagulare le molte menti isolate che ci sono in Italia e che sono naturalmente predisposte alle nuove sintesi, forse il nuovo pensiero si afferirebbe. Ho in trattativa la possibilità di controllo con una emittente televisiva e se troverò i fondi necessari cercherò di sviluppare programmi scientifici capaci di produrre dialettica e nuove pensate. Ciò che più mi importa è che le varie correnti di pensiero anche se non collimanti abbiano almeno la finalità più vera che è quella di un uomo rinnovato. Io non credo alle certezze della scienza. E' Lei che me lo ha insegnato, perché infatti tutto è apparenza. Credo nella ricerca e nego che la scienza debba essere un atto di fede come purtroppo avviene trasferendo vecchi canoni religiosi nella sfera dello sperimentalismo.

Nell'immediato dopoguerra io avevo creduto che l'uomo dopo quel terribile bagno di sangue sarebbe rinascito. Però allora lottavo con le mie deboli forze per un'idea diversa e riconobbi nel suo pensiero una nuova luce. Ma poi mi accorsi che in Italia le cose non sarebbero cambiate e che le nuove idee avrebbero dovuto attendere decenni. Solo dopo aver conosciuto MITCHELL e i suoi collaboratori mi resi conto che le nostre idee erano maturate altrove. Ebbene oggi questo Istituto è assai potente e può finanziare ricerche costosissime come quelle indicate nel pieghevole che Le allego. La psicobiofisica fa parte della grande concezione noetica. Essa va integrata proprio nella ricerca biologica e specificatamente psichica. Forse Lei non sarà d'accordo con me, ma io considero una certa scala graduale del nuovo pensiero scientifico. E' vero la cibernetica è una conseguenza, almeno in parte, della psicobiofisica. Bisogna ricordare che la cibernetica nasce contemporaneamente alla psicobiofisica tedeschiniana. Esse sono comunque di mutuo appoggio, ma la noetica supera le due discipline perché è il vero studio della coscienza dell'uomo e la metodologia per la realizzare quella metafora che dovrebbe creare la nuova società, oggi pura utopia.

Ecco perché Le chiedo, a prescindere dal fatto che io sia o meno allineato totalmente alle sue idee, di aiutarmi con la sua parola e il suo pensiero, facilitandomi contatti con studiosi seri disposti a parlare alla radio e alla TV o a scrivere eventuali articoli (possibilmente in inglese) affinché il suo pensiero possa essere recepito meglio nell'attuale scenario

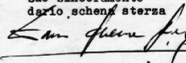
della scienza che è in USA. Col tempo anche in Italia qualcosa si muoverà.

Mi faccia sapere quindi se è disposto a realizzare l'intervista radiofonica e stabilisca i punti essenziali della sua teoria soprattutto riguardanti la psicobiofisica. Se riesco a organizzare anche la produzione TV forse dovrei realizzare anche una ripresa TV. Lei sarebbe disposto a tale ripresa?

Le faccio presente che ho cambiato domicilio. Il vecchio numero telefonico è interrotto e qui devo attendere per l'allacciamento. Comunque se fosse necessario può telefonare al numero della mia azienda: 6441003 (ore 9/13 16.30 - 20.30) io generalmente non ci sono ma può far sapere un appuntamento telefonico.

Le misi più sentiti auguri per la sua salute. Le porgo i miei devoti saluti estendibili anche alla sua cara figliola.

Suo sinceramente
Mario Schenker Sterza



Dario Schena Sterza
Ostia

Ostia 21.4.1985

Caro Professor Todeschini,

Le invio i miei migliori auguri per il suo compleanno.

Mi auguro che Lei sia sempre in ottima salute e che il suo lavoro continui. Io le telefonai il 5 novembre 1984. Quel giorno tenni una conferenza a Roma su di Lei e sul pensiero della Università di Princeton con cui collaboro per la ricerca delle Anomalie Ingegneristiche (vedi psicocinesi e telepatia). Le avevo chiesto di inviarmi in controassegno una sintesi del suo lavoro in inglese da inviare a Princeton, ma non l'ho mai ricevuta. Purtroppo qualche giorno dopo la sua telefonata mi morì anche mio padre che amavo profondamente. Aveva 93 anni ma era in perfetta salute e con una mente eccezionalmente sveglia. Purtroppo una caduta e la rottura del femore lo condussero a morte rapidamente.

I miei studi continuano e spero che a Roma si formi un Centro studi per la ricerca Psicica e Noetica ad alto livello. Il mio rapporto con l'Università di Princeton è sempre migliore e affinché Lei ne abbia una conferma Le invio la fotocopia dell'ultima lettera che mi ha inviato la dottoressa Brenda Dunne con approvazione del decano Dottor Jahn Decano della Facoltà. Come vede sono loro stessi a chiedere di conoscere la sua opera.

Naturalmente Lei sa che attualmente lo studio è stato centrato sulla meccanica quantistica e in forma metaforica tale meccanica è stata introdotta come una presunta metrica della realtà psicologica e parapsicologica. E' ovvio Lei ha sempre avversato le concezioni della meccanica quantistica e la impostazione dei fisici moderni. Io però ho elaborato la sua spaziodinamica cercando di conciliare i meccanismi quantici con la sua teoria causalistica. Credo che la contraddizione sia soltanto apparente. Fermo restando la validità del concetto di spazio centromosso rotorivolvente ed inerziale non vedo contraddizione nei concetti di entropia e di sintropia o negantropia o informazione perché lo spazio prima che formi le particelle è necessariamente entropico e tutto ritorna dopo la manifestazione in entropia. Il nostro mondo è del resto destinato in miliardi di anni all'entropia. L'uomo, la natura, la intelligenza del creato sono casi speciali e hanno un profondo significato spirituale. E' chiaro che io sono con Lei con il concetto di Forza e quindi divergo da Fantappiè sulle conclusioni finali. Tuttavia la vedova del prof. Sacripanti che collaborava con Fantappiè mi ha consegnato un lavoro poco conosciuto che favorisce le nostre interpretazioni. Comunque quando avrò completato il lavoro che sto scrivendo e che discute la Sua teoria rispetto alla concezione quantistica, mi premurerò fargliene invio. Può essere che in certe cose le nostre idee divergano, ma la ricerca della verità ha molti aspetti e quindi ciò

che importa è di lavorare per le verità più profonde che realizzino un uomo migliore.

Io conto molto su quanto si sta studiando a Princeton e Lei stesso richiama a pag. XXIII del suo libro il pensiero del prof. Ruyer. Se avessimo la traduzione integrale della sua opera in inglese forse a Princeton se ne discuterebbe e ciò sarebbe altamente significativo.

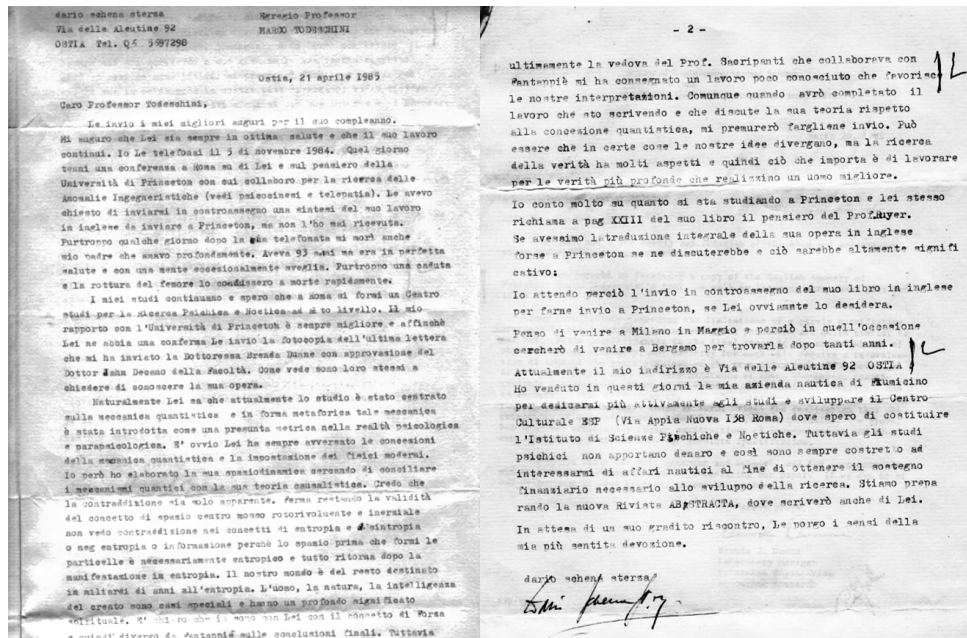
Io attendo perciò l'invio in contrassegno del suo libro in inglese per farne invio a Princeton, se Lei ovviamente lo desidera.

Penso di venire a Milano in maggio e perciò in quella occasione cercherò di venire a Bergamo per trovarla dopo tanti anni.

Ho venduto in questi giorni la mia azienda nautica di Fiumicino per dedicarmi più attivamente agli studi e sviluppare il Centro Culturale ESP dove spero di costituire l'Istituto di Scienze Psiciche e Noetiche. Tuttavia gli studi psichici non apportano denaro e così sono sempre costretto ad interessarmi di affari nautici al fine di ottenere il sostegno finanziario necessario allo sviluppo della ricerca. Stiamo preparando la nuova Rivista ABSTRACTA, dove scriverò anche di Lei.

In attesa di un suo gradito riscontro, Le porgo i sensi della mia più sentita devozione.

Dario Schena Sterza



Princeton University School of Engineering/Applied Science
Office of the Dean
Engineering Quadrangle, Princeton, New Jersey 08544

March 20, 1985

Sr. Dario Schena Sterza
viale Traiano 113
00054 Fiumicino (Roma) ITALY

Dear Dr. (Sr.) Sterza:

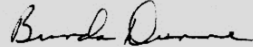
Dean Jahn and I are deeply appreciative of the kind and encouraging words and spirit of your recent letter.

We look forward to receiving a copy of the English summary of Professor Marco Todeschini's book, as well as learning more about your own ideas.

Your observations regarding the limitations of a purely quantitative approach to the interpretation of anomalous phenomena are quite similar to our own. While quantification is the final stage in the establishment of a physical effect or theory, our capacity for such will require a re-evaluation of some of the basic premises of the prevailing scientific paradigm. As our paper points out, the very existence of these phenomena, quantitatively demonstrated, force us to redefine our concept of "reality," and to include in that definition the role of consciousness as well as that of the physical environment. This, in turn, brings the realization that the principles of quantification, like those of quantum mechanics, are useful but somewhat arbitrarily chosen constructions of consciousness, and are thus limited in their utility for absolute specification.

Thank you again for your interest and support, and for so generously undertaking the monumental task of translating our paper. If we can be of any assistance in your project, please let us know.

Sincerely yours,



Brenda J. Dunne
Laboratory Manager
Princeton Engineering
Anomalies Research

BJD:YD2



TRADUZIONE

Princeton University School of Engineering/Applied Science
Office of the Dean
Engineering Quadrangle, Princeton, New
Jersey 0854

20 marzo 1985

Sr. Dario Schena Sterza
viale Traiano 113
00054 Fiumicino (Roma) ITALIA

Caro Dr. (Sr.) Sterza:

Dean Jahn ed io apprezziamo profondamente le parole gentili e incoraggianti e lo spirito della sua recente lettera.

Non vediamo l'ora di ricevere una copia della sintesi inglese del libro del professor Marco Todeschini, oltre a saperne di più sulle tue idee.

Le sue osservazioni sui limiti di un approccio puramente quantitativo all'interpretazione dei fenomeni anomali sono abbastanza simili alle nostre. Mentre la quantificazione è la fase finale nella creazione di un effetto fisico o di una teoria, la nostra capacità richiederà una rivalutazione di alcune delle premesse di base del paradigma scientifico prevalente. Come sottolinea il nostro articolo, l'esistenza stessa di questi fenomeni quantitativamente dimostrata, ci costringe a ridefinire il nostro concetto di "realtà" e ad includere in tale definizione il ruolo della coscienza e quello dell'ambiente fisico. Questo, a sua volta, porta alla consapevolezza che i principi di quantificazione, come quelli della meccanica quantistica, sono utili ma in qualche modo scelti arbitrariamente con le caratteristiche della coscienza, e sono quindi limitati nella loro utilità per la specificazione assoluta.

Grazie ancora per il vostro interesse e sostegno, e per aver intrapreso così generosamente il monumentale compito di tradurre il nostro articolo. Se possiamo essere o qualsiasi assistenza nel vostro progetto, fatecelo sapere.

Cordiali saluti

